



Guidelines per la per la risoluzione delle dispute nel ccTLD “it”

Versione 1.0

2 febbraio 2007

1. PREMESSA	4
2. LA PROCEDURA DI OPPOSIZIONE	4
2.1 SCOPO	4
2.2 INTRODUZIONE DELLA PROCEDURA DI OPPOSIZIONE.....	4
2.3 PROCEDURE DEL REGISTRO IN PRESENZA DI UNA OPPOSIZIONE	7
2.4 ACCESSO AI DATI	7
2.5 AZIONI DEL REGISTRO IN PRESENZA DI UNA VALIDA INSTAURAZIONE DELLA PROCEDURA DI OPPOSIZIONE	12
2.6 OPPOSIZIONE PENDENTE – RINNOVO	13
2.7 OPPOSIZIONE RISOLTA – CAMBIO DEL REGISTRANTE	16
3. LE MODALITÀ ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE DISPUTE	16
3.1 ARBITRATO	16
3.1.1. SCOPO.....	16
3.2.1. PRESUPPOSTI	16
3.3.1. INTRODUZIONE DELLA PROCEDURA DI ARBITRATO	16
4. PROCEDURA DI RIASSEGNAZIONE DI UN NOME A DOMINIO	21
4.1 FINALITÀ	21
4.2 SCOPO	21
4.3 PRESUPPOSTI PER L’INTRODUZIONE DELLA PROCEDURA	21
4.4 VERIFICA DEI DIRITTI SUL NOME A DOMINIO	21
4.5 SCELTA DEL FORNITORE DEL SERVIZIO DI RISOLUZIONE DELLE DISPUTE.....	21
4.6 PREDISPOSIZIONE DEL RECLAMO.....	22
4.7 INDICAZIONE DEL NUMERO DI ESPERTI.....	22
4.8 INVIO DEL RECLAMO	22
4.9 INIZIO DELLA PROCEDURA.....	22
4.10 IRREGOLARITÀ FORMALI - CONTROLLO DEL RECLAMO DA PARTE DEL PSRD	22
4.11 INVIO DEL RECLAMO AL RESISTENTE.....	22
4.12 REDAZIONE DELLA REPLICA DEL RESISTENTE	23
4.13 ALLEGATI ALLA REPLICA DEL RESISTENTE.....	23
4.14 INVIO DELLA REPLICA DEL RESISTENTE	23
4.15 TERMINE PER LA REPLICA DEL RESISTENTE.....	23
4.16 ATTIVITÀ DEL PSRD	23
4.17 RUOLO DEL REGISTRO	23
4.18 ATTUAZIONE DELLA DECISIONE	24
4.19 INTERRUZIONE DELLA PROCEDURA PER EFFETTO DEL RICORSO ALLA GIURISDIZIONE ORDINARIA 24	
4.20 RECLAMO ALLA MAGISTRATURA	24
4.21 RIPROPOSIZIONE DI UNA PROCEDURA.....	24
4.22 TEMPI DELLA PROCEDURA.....	24

1. Premessa

La presente guida si propone di fornire all'utenza ed ai Maintainer (di seguito MNT) informazioni utili alla miglior comprensione dei contenuti del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD "it", (di seguito Regolamento dispute) nonché fornire modelli di riferimento.

2. La Procedura di opposizione

2.1 Scopo

La procedura d'opposizione consente al terzo di rappresentare al Registro l'esistenza di un pregiudizio a causa della registrazione e/o assegnazione del nome a dominio all'attuale Registrante. Con l'attivazione di tale procedura, il Registrante, pur rimanendo nella piena titolarità del nome a dominio s, non può realizzare la modifica del Registrante del nome a dominio stesso se non a favore della parte che ha introdotto la procedura.

L'opposizione è condizione necessaria per l'introduzione della procedura di riassegnazione di un nome a dominio.

2.2 Introduzione della procedura di opposizione

Per attivare la procedura di opposizione è necessario inviare al Registro una comunicazione via raccomandata debitamente sottoscritta contenente le generalità del mittente, il nome a dominio oggetto dell'opposizione, i diritti presumibilmente lesi, nonché una descrizione del presunto pregiudizio subito.

La comunicazione sopra riportata può essere anticipata anche via fax al numero 050 570230 e via posta elettronica all'indirizzo hostmaster@nic.it.

Nel caso in cui il Registro riceva dagli interessati copia di un provvedimento giudiziario regolarmente notificato o sia messo a conoscenza di una procedura arbitrale, potrà d'ufficio introdurre d una procedura d'opposizione.

Di seguito si riporta modello indicativo di lettera di opposizione da inviare al Registro.

Modello indicativo dipresentazione di opposizione per organizzazioni

Data,

Al Registro del ccTLD “it”
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta di attivazione della procedura di opposizione del nome a dominio “_____.it”, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 5.6 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD “it”.

Il sottoscritto (**nome cognome**) nato a (**luogo di nascita e [provincia]**) il (**data di nascita**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**), delegato a rappresentare per il presente accordo l'organizzazione società/impresa individuale associazione professionale/libero professionista enti no-profit, enti pubblici altri soggetti soggetti EU - denominata (**denominazione sociale**) con legale rappresentante/titolare (**nome cognome**) partita IVA (**numero partita IVA**) con sede in (**sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia]**) chiede l'attivazione della procedura di opposizione del nome a dominio “_____.it” attualmente assegnato a in quanto l'attuale assegnazione del nome a dominio è lesiva del diritto al nome, del diritto di marchio registrato e/o alla propria ragione sociale/denominazione sociale, ditta insegna, altri diritti (riportare una dettagliata descrizione del presunto pregiudizio subito e/o del diritto presumibilmente leso).

Conseguentemente si richiede al Registro del ccTLD “it” di:

- a) aggiungere al nome a dominio “_____.it” lo stato di “CHALLENGED”;
- b) comunicare al Registrante, entro dieci giorni dal ricevimento dalla presente, l'inizio dell'opposizione.

Distinti saluti.

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

“Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l'Istituto di Informatica e Telematica per le finalità strettamente connesse all'operazione di opposizione del nome a dominio in oggetto e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa.

Il conferimento di tali dati all'Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda di opposizione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica.”

Modello indicativo di presentazione di opposizione per persone fisiche

Data,

Al Registro del ccTLD “it”
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta di attivazione della procedura di opposizione del nome a dominio “_____it”, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 5.6 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio ccTLD “it”.

Con la presente il sottoscritto [(**nome e cognome**) nato/a a (**luogo di nascita [provincia]**) il (**data di nascita**) residente (**indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**) chiede l’attivazione della procedura di opposizione del nome a dominio “_____it” attualmente assegnato a in quanto l’attuale assegnazione del nome a dominio è lesiva del diritto al nome e cognome, del diritto di marchio registrato, altri diritti (riportare una dettagliata descrizione del presunto pregiudizio subito e/o del diritto presumibilmente leso).

Conseguentemente si richiede al Registro del ccTLD “it” di:

- c) aggiungere al nome a dominio “_____it” lo stato di “CHALLENGED”;
- d) comunicare al Registrante, entro dieci giorni dal ricevimento dalla presente, l’inizio dell’opposizione.

Distinti saluti.

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

“Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l’Istituto di Informatica e Telematica per le finalità strettamente connesse all’operazione di opposizione del nome a dominio in oggetto e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa.

Il conferimento di tali dati all’Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda di opposizione.

L’interessato gode dei diritti di cui all’art. 7 del citato D. Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell’Istituto di Informatica e Telematica.”

2.3 Procedure del Registro in presenza di una opposizione

Ricevuta la comunicazione di opposizione il Registro verifica il contenuto della richiesta; se la stessa è conforme a quanto precedentemente indicato procede alle azioni di cui all'articolo successivo; diversamente comunica all'indirizzo postale riportato nella lettera di opposizione la mancanza degli elementi necessari alla valida instaurazione della stessa, chiedendone opportuna integrazione . L'integrazione dovrà essere trasmessa al Registro, nelle stesse forme dell'istanza di opposizione, e entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta stessa.

L'opposizione si considera iniziata nel momento in cui il nome a dominio viene posto nello stato di "CHALLENGED"

2.4 Accesso ai dati

Nell'ipotesi in cui si voglia attivare una opposizione nei confronti di un Registrante che non ha acconsentito alla diffusione e accessibilità via Internet dei dati contenuti nel DBNA, necessari all'attivazione della procedura di opposizione, è necessario fare specifica istanza al Registro secondo i modelli di seguito riportati.

La lettera con cui, in adempimento di quanto sopra, si forniscono i dati del Registrante viene inviata per conoscenza anche al Registrante stesso.

Modello indicativo di richiesta di accesso ai documenti per organizzazioni

Al Registro del ccTLD “it”
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta dati personali al Registrante del nome a dominio _____ .it

Il sottoscritto (**nome e cognome**) nato/a a (**luogo di nascita [provincia o stato]**) il (**data di nascita**), residente in (**indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**) in qualità di (specificare se titolare, legale rappresentante o procuratore debitamente autorizzato) dell'organizzazione società/impresa individuale libero professionista/associazione professionale entità no-profit, enti pubblici altri soggetti soggetti EU - denominata (denominazione sociale) con legale rappresentante/titolare (**nome cognome**), partita IVA (**numero partita iva**) con sede in (**sede legale, via/piazza, località cap, provincia**), chiede al Registro del ccTLD “it” la comunicazione dei dati personali riferiti al Registrante del nome a dominio _____ .it (nel seguito “Registrante”) ai fini dell'esercizio di una azione a tutela dei diritti del richiedente, come di seguito specificato.

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di aprire una opposizione/riassegnazione ovvero iniziare un'azione giudiziaria, arbitrale o di tutela amministrativa nei confronti del Registrante relativa all'abusiva registrazione del nome a dominio (indicare altri eventuali idonei motivi).

Il richiedente precisa di essere titolare del diritto o del titolo legale relativo a: marchio / denominazione sociale / ragione sociale / insegna / ditta / testata giornalistica / nome (di persona o di ente pubblico o privato), sigla o pseudonimo (identificare il diritto o titolo legale).

Il richiedente si impegna a non far uso dei dati personali richiesti per scopi non strettamente indicati sul presente modulo di richiesta, né a diffonderli. Il richiedente si assume altresì ogni responsabilità relativa al non corretto utilizzo dei dati riferiti al Registrante. In tutti i casi il richiedente si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Il richiedente fornisce il consenso alla trasmissione dei dati personali sopra riportati, nonché delle ragioni della richiesta, al Registrante del nome a dominio.

Allega fotocopia del seguente proprio documento di identità: (**tipo di documento, numero, autorità emittente**)

Città, data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

“Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l'Istituto di

Informatica e Telematica per le finalità strettamente connesse all'operazione di accesso ai dati personali dell'assegnatario del nome a dominio in oggetto e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa.

Il conferimento di tali dati all'Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della richiesta di accesso ai dati personali dell'assegnatario del nome a dominio.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica.”

Modello indicativo di richiesta di accesso ai documenti per persone fisiche

Al Registro del ccTLD “it”
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta dati personali dell’assegnatario del nome a dominio _____ .it

Il sottoscritto (**nome e cognome**) nato/a a (**luogo di nascita [provincia o stato]**) il (**data di nascita**), residente in (**indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia**) codice fiscale. (**numero di codice fiscale**), chiede al Registro del ccTLD “it” la comunicazione dei dati personali riferiti al Registrante del nome a dominio _____ .it (nel seguito “Registrante”) ai fini dell’esercizio di una azione a tutela dei diritti del richiedente, come di seguito specificato.

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di aprire una opposizione/riassegnazione ovvero iniziare un’azione giudiziaria, arbitrare o di tutela amministrativa nei confronti del Registrante relativa all’abusiva registrazione del nome a dominio (indicare altri eventuali idonei motivi).

Il richiedente precisa di essere titolare del diritto o del titolo legale relativo a: marchio / denominazione sociale / ragione sociale / insegna / ditta / testata giornalistica / nome (di persona o di ente pubblico o privato), sigla o pseudonimo (identificare il diritto o titolo legale).

Il richiedente si impegna a non far uso dei dati personali richiesti per scopi non strettamente indicati sul presente modulo di richiesta, né a diffonderli. Il richiedente si assume altresì ogni responsabilità relativa al non corretto utilizzo dei dati riferiti al Registrante. In tutti i casi il richiedente si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Il richiedente fornisce il consenso alla trasmissione dei dati personali sopra riportati, nonché delle ragioni della richiesta, all’assegnatario del nome a dominio.

Allega fotocopia del seguente proprio documento di identità: (**tipo di documento, numero, autorità emittente**)

Città, data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

“Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l’Istituto di Informatica e Telematica per le finalità strettamente connesse all’operazione di accesso ai dati personali dell’assegnatario del nome a dominio in oggetto e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa.

Il conferimento di tali dati all'Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della richiesta di accesso ai dati personali dell'assegnatario del nome a dominio. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica.”

2.5 Azioni del Registro in presenza di una valida instaurazione della procedura di opposizione

In presenza di una valida opposizione il Registro intraprende nei confronti del Registrante, dell'opponente e del MNT le seguenti azioni:

- *Registrante:*
 - comunica via e-mail al Registrante (ove presente il campo “email:” dell'oggetto “registrant” altrimenti via raccomandata AR) l'inizio della procedura di opposizione indicando:
 - il nome a dominio oggetto dell'opposizione;
 - il soggetto che ha introdotto l'opposizione;
 - gli articoli di riferimento del Regolamento.

- *Registrante e opponente:*
 - trasmette una raccomandata AR alle parti oggetto dell'opposizione indicando:
 - le generalità della parte che ha introdotto l'opposizione;
 - la possibilità di ricorrere alle procedure alternative di risoluzione delle dispute previste dal Regolamento di risoluzione delle dispute nel ccTLD “it”;
 - la data d'inizio della procedura di opposizione ai fine del computo dei termini per il rinnovo della stessa.

Il Registro non allega alla comunicazione di inizio opposizione la lettera con cui l'opposizione è stata introdotta, fatto salvo che i soggetti interessati trasmettano al Registro idonea richiesta sulla base dei modelli di seguito riportati.

Ove il Registrante dimostri con prove documentali di avere titolo al nome a dominio sulla base di un diritto di marchio, ditta, denominazione, ragione sociale, insegna o nome di persona e la controparte non offra prova documentale di analogo diritto, ma basi la sua opposizione sul semplice pregiudizio subito dalla registrazione o assegnazione del nome a dominio ad altri, il Registro avrà la facoltà di procedere alla cancellazione dell'opposizione dandone comunicazione alle parti con specifica e motivata raccomandata.

- *MNT:*
 - L'apposizione al nome a dominio dello stato “CHALLENGED” è notificata all'MNT riportato nel DBNA. Per i MNT non italiani, la comunicazione sarà inviata in lingua inglese.

Nella e-mail di notifica al MNT saranno riportati;

- il nome del dominio;
- decorrenza dello stato di opposizione.

Contemporaneamente all'invio della e-mail al MNT, il Registro provvede a modificare lo “status” del nome a dominio nel DBNA aggiungendo la stringa “CHALLENGED”.

2.6 Opposizione pendente – Rinnovo

L'opposizione deve essere rinnovata ogni 180 (centoottanta) giorni; la richiesta di rinnovo non può essere reiterata per più di due volte.

La domanda di rinnovo deve pervenire al Registro nelle stesse forme con cui è stata attivata l'opposizione. Ove il Registro non riceva la predetta istanza entro 180 (centoottanta) giorni dalla data di attivazione dell'opposizione, ovvero entro 180 (centoottanta) giorni decorrenti dalla scadenza dell'ultimo rinnovo dell'opposizione, la stessa si considera risolta. In tal caso il Registro provvede a rimuovere lo stato di "CHALLENGED" dal DBNA del nome a dominio dandone informazione anche al MNT referenziato.

Un'opposizione risolta per mancato rinnovo non potrà essere riproposta fra le stesse parti e per lo stesso nome a dominio fatto salvo che emergano fatti nuovi rispetto al momento della richiesta della precedente opposizione.

Di seguito si riporta il modello di rinnovo opposizione.

Modello indicativo di rinnovo opposizione per organizzazioni

Data,

Al Registro del ccTLD “it”
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta rinnovo di opposizione del nome a dominio “_____it”, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 5.6.3 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD “it”.

Il sottoscritto (**nome cognome**) nato a (**luogo di nascita e [provincia]**) il (**data di nascita**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**), delegato a rappresentare per il presente accordo l’organizzazione società/impresa individuale associazione professionale/libero professionista enti no-profit, enti pubblici altri soggetti soggetti EU - denominata (**denominazione sociale**) con legale rappresentante/titolare (**nome cognome**) partita IVA (**numero partita IVA**) con sede in (**sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia]**) chiede il rinnovo della procedura di opposizione del nome a dominio “_____it”.

Distinti saluti.

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

Modello indicativo di rinnovo opposizione per persone fisiche

Data,

Al Registro del ccTLD “it”
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta rinnovo di opposizione del nome a dominio “_____it”, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 5.6.3 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD “it”.

Con la presente il sottoscritto [(**nome e cognome**) nato/a a (**luogo di nascita [provincia]**) il (**data di nascita**) residente (**indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**) chiede il rinnovo della procedura di opposizione del nome a dominio “_____it”.

Distinti saluti.

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

2.7 Opposizione risolta – Cambio del Registrante

Il Registro considera risolta una opposizione al verificarsi di una delle ipotesi previste al punto 5.6.4 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD “it”.

Qualora la procedura di opposizione si concluda con la modifica del Registrante da realizzarsi non attraverso un accordo tra le parti, il Registro provvede ad invitare la parte che ha introdotto l’opposizione ad iniziare la normale procedura di registrazione, mediante specifica raccomandata.

La comunicazione in questione contiene i termini entro i quali il nuovo Registrante dovrà iniziare la procedura di registrazione. Decorso i 30 (trenta) giorni di prelazione il nome a dominio tornerà disponibile per libera assegnazione.

3. Le modalità alternative di risoluzione delle dispute

3.1 Arbitrato

3.1.1. Scopo

Per mezzo della procedura di arbitrato irrituale le parti possono definire le controversie relative all’assegnazione dei nomi a dominio nei modi di seguito indicati sulla base delle norme contenute nel Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD “it” (di seguito Regolamento dispute).

3.2.1. Presupposti

Tale procedura può essere attivata solo con il consenso di entrambe le parti oggetto della procedura di opposizione. L’adesione alla procedura arbitrale può essere manifestata o al momento della registrazione del nome a dominio, oppure con atto successivo.

3.3.1. Introduzione della procedura di arbitrato

La procedura è attivata su iniziativa di parte mediante invio di specifica raccomandata indirizzata alla controparte, all’arbitro prescelto ed al Registro. La domanda deve contenere gli elementi previsti al punto 2.3 del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD “it”.

L’arbitro che si intende nominare deve essere scelto nell’elenco degli arbitri di cui al punto 2.2 del regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD “it” disponibile sul sito web del Registro www.nic.it.

Di seguito si riportano i modelli per l’adesione alla clausola arbitrale sia in fase di registrazione, che successivamente, nonché un modello di nomina dell’arbitro.

Modello indicativo di clausola arbitrale per organizzazioni

Data,

Al Registro del ccTLD “it”
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta di adesione alla clausola arbitrale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 2 del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD “it”.

Il sottoscritto (**nome cognome**) nato a (**luogo di nascita e [provincia]**) il (**data di nascita**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**), delegato a rappresentare per il presente accordo l'organizzazione società/impresa individuale associazione professionale/libero professionista enti no-profit, enti pubblici altri soggetti soggetti EU - denominata (**denominazione sociale**) con legale rappresentante/titolare (**nome cognome**) partita IVA (**numero partita IVA**) con sede in (**sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia]**) si impegna a devolvere ad arbitrato irrituale, secondo quanto previsto al punto 2 e seguenti del “Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD “it””, le controversie connesse alla registrazione e assegnazione del nome a dominio “_____it”.

Distinti saluti.

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

Modello indicativo di clausola arbitrale per persone fisiche

Data,

Al Registro del ccTLD “it”
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta di adesione alla clausola arbitrale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 2 del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD “it”.

Con la presente il sottoscritto [(**nome e cognome**) nato/a a (**luogo di nascita [provincia]**) il (**data di nascita**) residente (**indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**) si impegna a devolvere ad arbitrato irrituale, secondo quanto previsto al punto 2 e seguenti del “Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD “it””, le controversie connesse alla registrazione e mantenimento del nome a dominio “ _____ .it”.

Distinti saluti.

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

Modello indicativo di lettera di nomina dell'arbitro per organizzazioni

Data,

Indirizzo Arbitro prescelto

e p.c.

Indirizzo controparte

Al Registro del ccTLD "it"
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: domanda di introduzione della procedura di arbitrato, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 2.3 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD "it".

Il sottoscritto (**nome cognome**) nato a (**luogo di nascita e [provincia]**) il (**data di nascita**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**), delegato a rappresentare per il presente accordo l'organizzazione società/impresa individuale libero professionista/associazioni professionali enti no-profit, enti pubblici altri soggetti soggetti EU - denominata (**denominazione sociale**) con legale rappresentante/titolare (**nome cognome**) partita IVA (**numero partita IVA**) con sede in (**sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia]**) nomina (**indicare il nome dell'arbitro prescelto**) al fine di sottoporre al collegio arbitrale la decisione in merito all'assegnazione del nome a dominio "_____it" che risulta assegnato a _____, riconoscendo come valide e vincolanti le decisioni prese.

A tale riguardo di seguito riporto le ragioni di fatto e di diritto su cui si fonda la domanda in oggetto e le relative le conclusioni.

Con la presente invito la controparte a nominare il proprio arbitro fra i componenti dell'elenco degli arbitri disponibile presso il sito del Registro.

Distinti saluti.

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

Modello indicativo di lettera di nomina dell'arbitro per persone fisiche

Data,

Indirizzo Arbitro prescelto

e p.c.

Indirizzo controparte

Al Registro del ccTLD "it"
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: domanda di introduzione della procedura di arbitrato, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto 2.3 del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD "it".

Con la presente io sottoscritto [(**nome e cognome**) nato/a a (**luogo di nascita [provincia]**) il (**data di nascita**) residente (**indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia**) codice fiscale (**numero di codice fiscale**) nomino (**indicare il nome dell'arbitro prescelto**) al fine di sottoporre al collegio arbitrale la decisione in merito all'assegnazione del nome a dominio "_____.it" che risulta assegnato a _____, riconoscendo come valide e vincolanti le decisioni prese.

A tale riguardo di seguito riporto le ragioni di fatto e di diritto su cui si fonda la domanda in oggetto e le relative le conclusioni.

Con la presente invito la controparte a nominare il proprio arbitro fra i componenti dell'elenco degli arbitri disponibile presso il sito del Registro.

Distinti saluti.

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

4. Procedura di riassegnazione di un nome a dominio

4.1 Finalità

La procedura di riassegnazione di un nome a dominio è uno strumento predisposto dal Registro per prevenire e combattere l'accaparramento dei nomi a dominio nel ccTLD "it".

Il procedimento risponde ai criteri adottati in sede internazionale da ICANN e da EURID rispettivamente per i domini di secondo livello nei gTLD e nel ccTLD "eu" ed è disciplinato dalle norme contenute nel Regolamento dispute. Il procedimento viene gestito da apposite organizzazioni, denominate Prestatori del Servizio di Risoluzione delle Dispute (PSRD), presso le quali sono costituite liste di esperti che verificano, nel contraddittorio delle parti, ed in conformità a quanto disposto nel Regolamento dispute, la titolarità del nome a dominio.

4.2 Scopo

La procedura di riassegnazione ha lo scopo di trasferire l'assegnazione del nome a dominio a chi n'ha il diritto qualora il reclamante provi che il Registrante non abbia titolo all'uso o alla disponibilità giuridica e che il nome a dominio sia stato registrato e mantenuto in malafede.

4.3 Presupposti per l'introduzione della procedura

Condizione necessaria per introdurre validamente la procedura di riassegnazione è che il nome a dominio sia stato preventivamente oggetto d'opposizione da parte dello stesso soggetto che ha intenzione di introdurre la procedura di riassegnazione.

La procedura di riassegnazione può essere iniziata solo da soggetti comunitari. Può essere altresì introdotta in nome proprio e per conto di persona fisica o giuridica non appartenente all'Unione Europea purchè siano evidenziati gli autonomi titoli del reclamante mediante prove documentali.

4.4 Verifica dei diritti sul nome a dominio

Condizioni per ottenere la riassegnazione di un nome a dominio sono da un lato, che chi lo ha sottoposto a opposizione vanta un diritto sul nome a dominio e, dall'altro, che il Registrante non abbia alcun diritto o titolo al nome a dominio e che lo stesso sia stato registrato e mantenuto in malafede.

Sotto il primo profilo è necessario verificare se, avendo intenzione di attivare una riassegnazione, si possa dimostrare la titolarità di un proprio diritto (per esempio, di privativa, al nome, di proprietà intellettuale od industriale) sul nome a dominio che si intende sottoporre a tale procedura, nonché le circostanze di mala fede del Registrante.

4.5 Scelta del fornitore del servizio di risoluzione delle dispute

Fino al momento in cui non sarà completata la procedura di accreditamento in corso, ogni qual volta si parla di PSRD deve intendersi Enti Conduttori.

La scelta del PSRD spetta a chi ha attivato l'opposizione sul nome a dominio. L'elenco dei PSRD accreditati presso il Registro è disponibile sul sito web del Registro stesso all'indirizzo www.nic.it. Ogni PSRD dispone di un proprio sito web sul quale, oltre alle decisioni già rese, sono indicate le tariffe e l'elenco degli esperti cui sono demandate le decisioni sulle procedure di riassegnazione. Presso i siti web dei PSRD possono essere disponibili modelli per lo svolgimento della procedura di riassegnazione.

4.6 Predisposizione del reclamo

Per introdurre una procedura di riassegnazione è necessario inoltrare il reclamo presso il PSRD prescelto. Il reclamo deve essere presentato in formato cartaceo e in forma elettronica e deve contenere tutti gli elementi indicati al punto 4.2 e successivi del Regolamento dispute evidenziando il diritto posto a fondamento delle ragioni del ricorrente.

Ogni PSRD mette a disposizione modelli per l'introduzione del reclamo.

4.7 Indicazione del numero di esperti

Il ricorrente può scegliere che la questione sia trattata da un solo esperto, oppure da un collegio di tre esperti. Nel caso scelga che la questione sia decisa da un solo esperto, questi sarà designato d'ufficio dal PSRD scegliendolo fra quelli presso di lui accreditati. Nel caso sia invece prescelto un collegio di tre esperti, le parti indicano 3 (tre) esperti fra quelli iscritti alla lista di esperti del PSRD prescelto.

4.8 Invio del reclamo

Il ricorrente deve trasmettere il reclamo in duplice copia cartacea e in formato elettronico (RTF, TXT, DOC o HTML) al PSRD prescelto. Ove possibile il reclamo trasmesso dovrà essere corredato di ogni documento od altra prova a supporto del reclamo stesso.

Il PSRD attiva la procedura nel momento in cui riceve:

- il pagamento della somma dovuta per il tipo di procedura prescelta dal ricorrente;
- l'originale e la copia del reclamo sottoscritto dal ricorrente o dal suo procuratore, con allegata la copia della comunicazione inviata per raccomandata AR al Registro per l'apertura dell'opposizione del nome a dominio, copia della ricevuta di ritorno di tale raccomandata, i documenti di supporto in duplice copia e, se il reclamo è sottoscritto da un procuratore dalla procura;
- la copia in formato elettronico del reclamo.

4.9 Inizio della procedura

La procedura di riassegnazione si considera iniziata nel momento in cui il resistente ha avuto conoscenza del reclamo inviatogli dal PSRD. Il Registrante ha il diritto di presentare la replica presso il PSRD che conduce la procedura di riassegnazione.

L'inizio della procedura è comunicato via posta elettronica anche al Registro che ha il compito di controllare che le parti della procedura di riassegnazione e della procedura di opposizione coincidano. Qualora si verifichi una incongruenza il Registro comunica immediatamente l'errore al PSRD prescelto. In tale ipotesi la procedura non può considerarsi validamente incardinata.

4.10 Irregolarità formali - controllo del reclamo da parte del PSRD

Nel caso il PSRD riscontrasse carenze o irregolarità deve dare avviso via e-mail al ricorrente. In questa ipotesi la procedura si considererà iniziata allorché tutte le irregolarità segnalate saranno state sanate.

4.11 Invio del reclamo al resistente

Il PSRD segue la procedura prevista dal Regolamento dispute per garantire il contraddittorio. A tale riguardo il PSRD invia per raccomandata AR al Registrante copia del reclamo corredato dei relativi allegati. Copia del reclamo viene altresì inviata all'indirizzo di posta elettronica del Registrante risultante dal DBNA, ovvero all'indirizzo fornito dal Registro su specifica richiesta del PSRD, ove il Registrante non avesse reso il consenso alla pubblicazione dei dati nel DBNA.

Il resistente ha 25 (venticinque) giorni di tempo per presentare al PSRD la propria replica dal momento in cui il PSRD abbia espletato tutti gli adempimenti previsti al comma precedente in merito all'invio del reclamo al resistente stesso..

4.12 Redazione della replica del resistente

Il Regolamento dispute non impone un modello specifico per la replica del resistente, che può essere quindi redatta in forma libera purché contenga tutti gli elementi previsti all'articolo 4.6 del Regolamento - appena citato.

Nel merito il resistente deve indicare i motivi per cui ritiene non sussistano, nel caso di specie, i presupposti per dar luogo alla riassegnazione del nome a dominio al ricorrente; in particolare dovrà indicare i propri diritti o titoli sul nome a dominio, gli elementi da cui dedurre la buona fede nella registrazione e nel mantenimento del nome a dominio stesso, nonché la mancanza di diritti da parte del ricorrente sul nome a dominio oggetto della procedura di riassegnazione.

4.13 Allegati alla replica del resistente

Alla replica devono essere allegati, in duplice copia cartacea, i documenti che il resistente ritiene dover produrre a riprova di quanto affermato nelle proprie difese. Se il resistente è rappresentato da un procuratore è necessario inviare anche l'originale della procura. Non occorre che la firma della procura sia autenticata.

4.14 Invio della replica del resistente

Il resistente deve trasmettere, in duplice copia, la replica e i documenti al PSRD. La sola replica deve essere trasmessa al PSRD anche via posta elettronica, in formato RTF, TXT, DOC o HTML, e, per quanto possibile, corredata dei documenti ad essa allegati.

4.15 Termine per la replica del resistente

I termini per far pervenire la replica al PSRD sono perentori a pena di decadenza. La replica pervenuta oltre il 25 (venticinquesimo) giorno dal ricevimento da parte del Registrante del reclamo non sarà presa in considerazione dal PSRD.

Si considera pervenuta nei termini la replica di cui almeno la copia in formato elettronico sia pervenuta tempestivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato dal PSRD.

4.16 Attività del PSRD

Ricevuta la replica, il PSRD la trasmette al ricorrente e procede alla nomina dell'esperto o del collegio che deciderà se il nome a dominio oggetto dell'opposizione debba essere trasferito o meno al ricorrente. A tale nomina il PSRD procede comunque, una volta trascorso invano il termine per la presentazione della replica da parte del resistente.

Il PSRD tiene le parti al corrente dell'evolversi della procedura via e-mail. Al ricorrente e al resistente sono comunicate le difese della controparte e le sue eventuali richieste, il nome dell'esperto (o degli esperti) designati per la decisione, i tempi di completamento della procedura.

4.17 Ruolo del Registro

Il Registro non partecipa alla procedura di riassegnazione ma, quale organo tecnico, è chiamato ad attuare quanto disposto dal collegio nei limiti e in aderenza di quanto contenuto nel Regolamento dispute.

4.18 Attuazione della decisione

La decisione emessa dal collegio deve essere redatta in lingua italiana ed inviata al Registro in formato testo all'indirizzo di posta elettronica "dispute-resolution@nic.it".

Qualora il collegio disponga la riassegnazione del nome a dominio, il Registro comunica con raccomandata A.R. alle parti e al PSRD il termine di attuazione della procedura, invitando il ricorrente a trasmettere copia della LAR per l'inizio della normale procedura di registrazione.

Se il collegio respinge la riassegnazione, il Registro comunica con raccomandata A.R. la decisione alle parti e al PSRD informando che l'opposizione deve considerarsi risolta e che conseguentemente il Registro provvederà a rimuovere lo stato di "CHALLENGED" al nome a dominio oggetto della procedura di opposizione. Il Registro informa altresì di tale rimozione il MNT all'indirizzo di posta elettronica riportato nel DBNA.

4.19 Interruzione della procedura per effetto del ricorso alla giurisdizione ordinaria

Chi è risultato soccombente nella procedura di riassegnazione può adire all'autorità giudiziaria o, se ne ricorrono le condizioni, può ricorrere all'arbitrato per ottenere una pronuncia circa la titolarità del nome a dominio.

In tale ipotesi il soccombente, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione della decisione del collegio, può interrompere l'attuazione della procedura mediante l'invio di specifica comunicazione al Registro di aver introdotto un procedimento giudiziario sul nome a dominio oggetto di opposizione; nei 10 (dieci) giorni successivi dall'invio di tale comunicazione il soccombente è tenuto a produrre al Registro copia della notifica dell'atto introduttivo del giudizio.

Nell'ipotesi in cui l'atto introduttivo del giudizio debba essere notificato all'estero, su esplicita e motivata richiesta dell'interessato, il termine per produrre al Registro copia della notifica dell'atto stesso è di 30 (trenta) giorni.

4.20 Reclamo alla magistratura

L'introduzione di un procedimento giudiziario interrompe la procedura di riassegnazione in qualsiasi fase essa si trovi.

4.21 Riproposizione di una procedura

In presenza di nuovi elementi, qualunque sia l'esito della procedura di riassegnazione, è possibile proporre nuovamente una procedura di riassegnazione fra le stesse parti e per lo stesso nome a dominio.

4.22 Tempi della procedura

- **Attivazione della procedura**: il PSRD comunica l'inizio della procedura al ricorrente, al resistente e al Registro **entro 4 (quattro) giorni** dalla data di ricevimento del pagamento delle spese a carico del ricorrente. La procedura ha inizio quando il resistente ha avuto conoscenza del reclamo.
- **Replica del resistente**: **entro 25 (venticinque) giorni** dal ricevimento del reclamo il resistente può inviare la replica e propri documenti al PSRD. Replica e documenti devono essere trasmessi al PSRD in duplice copia cartacea. Inoltre, la sola replica deve essere trasmessa anche per posta elettronica.
- **Decisione**: il collegio rende la decisione **entro 15 (quindici) giorni** dalla sua costituzione, o **entro il termine maggiore** nei casi previsti al punto 4.12 del Regolamento dispute.

- **Comunicazione della decisione alle parti:** entro 4 (quattro) giorni dal ricevimento della decisione del collegio, il PSRD comunica la decisione al ricorrente, al resistente ed al Registro.
- **Attuazione della decisione:** nel caso in cui il collegio abbia disposto il trasferimento del nome a dominio oggetto dell'opposizione, il Registro comunica immediatamente al ricorrente, al resistente ed al PSRD la data in cui intende dare attuazione alla decisione; nel caso in cui il collegio respinga la riassegnazione il Registro toglie l'annotazione "CHALLENGED" al nome a dominio, **entro 4 (quattro) giorni** dalla comunicazione del collegio al Registro.